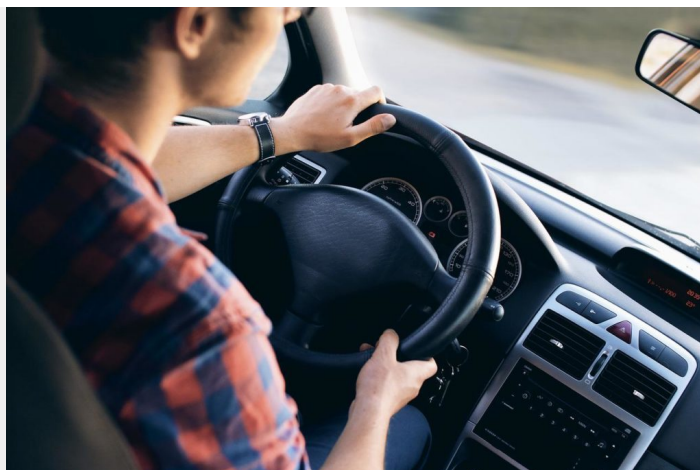


# ALLA GUIDA DOPO L'USO DI DROGA, ORDINE DEI MEDICI DI ROMA: "È SEMPRE PERICOLOSO"

*Pubblicato il 5 Febbraio 2026 di redazione*



Categoria: [SALUTE](#)



## De Lillo: "Serve un approccio scientifico, non discrezionale"

di [Francesco Demofonti](#)

ROMA – “La **modifica da parte della Consulta dell'articolo 187 del nuovo Codice Stradale**, che riguardava lo 'stato di alterazione psico-fisica' per chi guida dopo avere assunto sostanze stupefacenti, ha lasciato un po' perplesso tutto il **Comitato scientifico della Commissione per la Prevenzione delle Dipendenze dell'Ordine dei Medici di Roma**, perché è stato specificato che l'assunzione di stupefacenti costituisce un reato penale se determina un pericolo. Noi **riteniamo che l'utilizzo di sostanze di abuso sia sempre un pericolo**, perché determina alterazioni dello stato di vigilanza e della consapevolezza che pensiamo non sia compatibile con la guida”. Lo spiega il vicepresidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma, **Stefano De Lillo**, dopo che la Corte costituzionale ha stabilito che **può essere punito solo chi si è messo alla guida** di un veicolo, dopo l'assunzione di droghe, **in condizioni tali da creare un pericolo per la sicurezza della circolazione stradale**.

## DE LILLO: “L'USO DI DROGHE AUMENTA TRAGICAMENTE IL NUMERO DI INCIDENTI”

“Inoltre- prosegue- questo lascerebbe poi una **discrezionalità al singolo giudice**, al singolo caso, sulla pericolosità o meno della sostanza stessa. In realtà, la valutazione del tempo di azione sul sistema nervoso centrale di chi assume sostanze psicotrope è molto relativa, perché queste si depositano e si accumulano nel tessuto adiposo, potendo arrecare danni alla guida anche a distanza di tempo”. “Non bisogna poi dimenticare- sottolinea il vicepresidente dell'Omceo della Capitale- che **vi sono nuove sostanze**, nuove droghe che, ad oggi, non è possibile individuare nelle urine stesse. Come Ordine dei Medici di Roma riteniamo che si perda il valore preventivo della norma, perché è certo che **l'uso di droghe aumenta tragicamente il numero di incidenti**. Il dato scientifico viene da alcuni studi che analizzano l'aumento di incidenza di incidenti laddove c'è stata una legalizzazione dell'uso delle droghe”.

## LO STUDIO ‘SMART APPROACHES TO MARIJUANA’

“Ad esempio- tiene a precisare- lo **studio americano** del 2023-2024 ‘Sam’, ovvero ‘**Smart**

**Approaches to Marijuana'**, evidenzia come in uno Stato in cui si è concesso l'uso dei cannabinoidi, come ad esempio il Colorado, si sia registrato un **raddoppio degli incidenti** e, addirittura, un incidente mortale su quattro è correlato all'uso della droga stessa, del Thc. Penso poi allo studio pubblicato nel 2022 sul New England Journal of Medicine che evidenzia come dopo la **legalizzazione in Canada** gli **incidenti** trattati al **Trauma Center** della British Columbia con riscontro di Thc siano **raddoppiati**".

<https://924c06dd0cod6b875fc9c4019cecf8c3.safeframe.google syndication.com/safeframe/1-0-45/html/container.html>

## **DE LILLO: LA NORMA DEVE "PREVENIRE L'EVENTO TRAGICO"**

"Noi- dichiara ancora- **riteniamo che questa norma**, che aveva un carattere di prevenzione, non debba essere legata alla pericolosità ma **debba prevenire l'evento tragico**, così come avvenuto per l'introduzione delle **cinture di sicurezza**, che vengono utilizzate al di là della possibilità di pericolo, per i **caschi** indossati da **chi va in moto**, oppure il limite di velocità o l'introduzione delle marmitte catalitiche al fine di diminuire gli inquinanti ambientali e il rischio di danni per la popolazione".  
"Pensiamo quindi- conclude De Lillo- che nella lettura di questa norma ci debba essere **un approccio di carattere più scientifico**".

«Agenzia DIRE» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

